

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

SCR Un Mare di Solidarietà 2016

Settore di impiego del progetto:

a) Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I volontari in Servizio Civile dopo avere completato il percorso formativo previsto saranno impiegati nelle seguenti attività in affiancamento al personale (volontario e dipendente delle associazioni) ricoprendo i seguenti ruoli:

TRASPORTO DI EMERGENZA URGENZA – Mezzi usati: AMBULANZE TIPO A – Ruolo Volontari in servizio civile: Autisti (se ne hanno i requisiti); Soccorritori di livello avanzato (dopo il percorso formativo)

TRASPORTI INTEROSPEDALIERI – Mezzi usati: AMBULANZE TIPO A; AMBULANZE TIPO B – Ruolo Volontari in servizio civile: Autisti (se ne hanno i requisiti); Soccorritori di livello avanzato o soccorritori di livello base (dopo il percorso formativo)

TRASPORTI SOCIO SANITARI – Mezzi usati: AMBULANZE TIPO B; MEZZI ATTREZZATI PER TRASPORTO DISABILI; PULMINI; AUTOVETTURE – Ruolo Volontari in servizio civile: Autisti di ambulanza, mezzi attrezzati, pulmini, autovetture(se ne hanno i requisiti); Soccorritori di livello base, accompagnatori(dopo il percorso formativo)

ATTIVITA' DI CENTRALINO – Ruolo Volontari in servizio civile : affiancare personale dell'associazione (dipendente o volontario) nella gestione del centralino e quindi nella gestione del ricevimento delle chiamate e smistamento delle stesse ai vari equipaggi in turno, della registrazione e prenotazione dei trasporti socio-sanitari che vengono prenotati anche alcuni giorni prima, e nella ricezione e gestione di qualsiasi chiamata arriva in associazione.

Attività previste dal progetto:

TRASPORTO EMERGENZA URGENZA:

sono quei trasporti che, rivestono un carattere di emergenza o urgenza per i quali il

personale in servizio alla centrale operative 118, sulla base delle indicazioni ricevute dall'allertamento, ritiene opportuno che intervenga in prima battuta anche un medico. Tali trasporti vengono effettuati in genere per incidenti stradali, malori acuti riconducibili a problemi cardio circolatori o difficoltà respiratorie e incidenti occorsi alle persone sia in ambito lavorativo che nella vita di tutti i giorni (cadute accidentali, ustioni, annegamenti ecc.) Questa tipologia di servizi viene svolta da una squadra di 4 persone composta da un Autista soccorritore, due soccorritori di livello avanzato e da un medico del 118.

Essendo trasporti di emergenza urgenza, non è possibile prevedere quando debbano essere fatti e per questo, devono organizzare le squadre necessarie per 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Compito delle componenti associative è quello di far integrare i volontari in servizio civile nelle squadre in turno nell'arco della giornata con il ruolo di **soccorritori di livello avanzato** (ovviamente dopo aver terminato il percorso formativo) oppure con il ruolo di **autisti** se ne hanno i requisiti di legge (patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età). I volontari del servizio civile si occuperanno, insieme ai soccorritori volontari dell'associazione, di verificare la presenza e la funzionalità delle apparecchiature presenti sulle ambulanze di tipo (che dovrà essere utilizzata in caso di chiamata), del ripristino di eventuali presidi mancanti utilizzati durante il servizio (garze, mascherine ossigeno, tubi endotracheali...) della pulizia del mezzo e delle attrezzature.

attività di trasporto Emergenza urgenza	
Controllo delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione di base; • ripristino attrezzature mancanti; • ripristino medicinali usati (medico)
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento sul luogo dell'emergenza; • Barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza; • assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero • Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario).
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia di base; • eventuale ripristino attrezzature e medicinali mancanti • Sterilizzazione.

TRASPORTI INTEROSPEDALIERI

consistono nel prelevare pazienti ricoverati in una struttura ospedaliera e trasportarli in un'altra più attrezzata per la tipologia di visita o intervento che il paziente stesso deve subire: tali trasferimenti avvengono di norma tra ospedali che fanno riferimento alla stessa Azienda sanitaria locale ma possono anche avvenire tra strutture ospedaliere di ASL Diverse, tra strutture ospedaliere di ASL e Aziende ospedaliere o cliniche universitarie o addirittura tra strutture ospedaliere di diverse Regioni; vengono effettuate con ambulanze (con tutta l'attrezzatura prevista dalla normativa regionale L.R. 25/01) a seconda della tipologia di diagnosi che presenta il paziente da

trasferire e tali trasferimenti avvengano con o senza il supporto del medico; di norma, quando è presente il medico, oltre all'autista (volontario o dipendente) viene impiegato 1 volontario soccorritore di livello avanzato; se occorre il medico, i volontari sono due. Anche in questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile che parteciperanno al progetto saranno inseriti nell'equipaggio con il ruolo di **soccorritori**, affiancando personale volontario o dipendente dell'ente, o con il ruolo **autisti** se ne hanno i requisiti.

attività di trasporto Interospedaliero	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione di base; • ripristino attrezzature mancanti;
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto • assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi • Riaccompagnamento paziente reparto di partenza (se visita o consulenza)
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia di base; • eventuale ripristino attrezzature usate durante il servizio • Sterilizzazione.

TRASPORTI SOCIO SANITARI

si intendono una serie di trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) e possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi Trasporti si differenziano dai precedenti in quanto non urgenti, quindi non vi è un immediato pericolo per la vita del trasportato.

I trasporti vengono svolti da una squadra di 2 o 3 persone e prevalentemente si svolgono durante la mattina.

Ruolo dei volontari del servizio civile (al termine del corso di formazione specifica previsto) sarà operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e esecuzione di questi trasporti.

Caratteristica di questi trasporti è il rapporto umano con le persone e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione.

attività di trasporto socio-sanitario	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione di base;
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo del paziente dal proprio domicilio con pulmino attrezzato • Posizionamento del trasportato • assistenza al trasportato durante

	il tragitto <ul style="list-style-type: none"> • Riaccompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia di base; • controllo eventuali elevatori per carrozzina

ATTIVITA' DI CENTRALINO.

E' tramite il centralino che gli utenti e le Centrali Operative, le strutture sanitarie ed assistenziali, i Comuni, ecc. entrano in contatto con le Associazioni per esporre le loro necessità. L'attività di centralino prevede la trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

In questo ruolo i volontari in servizio civile saranno chiamati a svolgere mansioni prevalentemente in orario diurno.

attività di centralino	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione di base; • ripristino attrezzature mancanti;
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • ricezione chiamate telefoniche o via radio • gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono • Contatti con la centrale operativa 118 o con la centrale di secondo livello • Registrazione servizi e prenotazione di servizi sugli appositi registri • Rispetto normativa sulla privacy
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia di base; • controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7:00 e le ore 20:00).

Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

5

1	P.A. Collesalvetti	1
2	Società Pubblica Assistenza Cecina	1
3	Pubblica Assistenza Piombino	1
4	Soc. Pubbl. Ass. e Mutuo Soccorso Rosignano Solvay	1

5	Pubblica Assistenza M. Carrai	1
---	-------------------------------	---

Numero posti con vitto:

0

Numero posti senza vitto:

5

1	P.A. Collesalvetti	1
2	Società Pubblica Assistenza Cecina	1
3	Pubblica Assistenza Piombino	1
4	Soc. Pubb. Ass. e Mutuo Soccorso Rosignano Solvay	1
5	Pubblica Assistenza M. Carrai	1

Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Mobilità sul territorio con mezzi dell'ente, flessibilità oraria. Esigenze di servizio potranno richiedere svolgimento di attività in turni festivi. Obbligo ad indossare la divisa fornita dalla sede di attuazione progetto e i dispositivi di auto protezione forniti in ambulanza e da ANPAS.

Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	P.A. Collesalvetti	Collesalvetti (LI)	Via Karl Marx 41, Loc - Stagno	1
2	Società Pubblica Assistenza Cecina	Cecina (LI)	Piazza Emilio Alessandrini 13 (Piano Terra e Autorimessa)	1
3	Pubblica Assistenza Piombino	Piombino (LI)	Via Giordano Bruno 23 (Piano 0 e 1)	1
4	Soc. Pubb. Ass. e Mutuo Soccorso Rosignano Solvay	Rosignano Marittimo (LI)	Via Delle Pescine 196 – Loc. Le Morelline – Rosignano Solvay	1
5	Pubblica Assistenza M. Carrai	Castellina Marittima (PI)	Via Roma 8	1

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della L.R. 25/2001**.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001**.
- 3) Il **118 di Riferimento** certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile per il progetto **SCR Un Mare di Solidarietà 2016** (vedi lettera allegata).
- 4) Al termine del progetto **SCR Un Mare di Solidarietà 2016**, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno.
- 5) Al termine del progetto **SCR Un Mare di Solidarietà 2016**, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno con annessa una valutazione di qualità.

Formazione generale dei giovani

Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCR	<ul style="list-style-type: none"> • Identità del gruppo in formazione e patto formativo • Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'Obiezione di Coscienza • Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale) • Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente
La Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • La Formazione civica • Le forme di cittadinanza • La Protezione Civile
Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS) • Il lavoro per progetti • L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure • Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale • Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata (espressa in ore):

44 ore erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Sede di realizzazione:

P.A. Collesalveti
Via Karl Marx 41, Loc - Stagno
Società Pubblica Assistenza Cecina
Piazza Emilio Alessandrini 13
Pubblica Assistenza Piombino
Via Giordano Bruno 23
Soc. Pubbl. Ass. e Mutuo Soccorso Rosignano Solvay
Via Delle Pescine 196 – Loc. Le Morelline – Rosignano Solvay
Pubblica Assistenza M. Carrai
Via Roma 8

28) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esperti di materia

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti del settore Assistenza presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano i formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche in piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e da approfondire i temi trattati in aula

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Mentoring con volontari esperti.

Contenuti della formazione:

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;

- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;
- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;
- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come "la malattia dell'utente" ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l'importanza degli stili di vita salutari;
- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell'approccio al paziente;
- L'organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L'organizzazione e gestione del centralino;
- L'organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L'intervento a supporto dell'elisoccorso;
- Sicurezza nel soccorso;
- Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;
- Stress e burnout, reazioni ed emozioni del soccorritore volontario;
- Stili di vita del volontario

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Indicazioni generali su L.81
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile
nell'ambito delle attività previste dal progetto:
Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze
Prevenzione antinfortunistica

Durata (espressa in ore):

79 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto